



Elaborazione 19.12.2022

**PIANO TRIENNALE DI ATTIVITA’
del
MUSEO CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO
monumenti e collezioni provinciali**

2023-2024-2025

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione delle finalità proprie dell'ente.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse - si conclude con la formalizzazione delle decisioni gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Le attività di programmazione e controllo consentono di muoversi all'interno di uno scenario complesso e dinamico grazie a flussi informativi che riguardano:

- Analisi del contesto esterno che caratterizza l'ente al fine di individuare vincoli ed opportunità;
- Analisi del contesto interno volta a rilevare i punti di forza e di criticità;
- Attività futura al fine di prefigurare linee alternative e poter giungere a quelle ottimali.

Sulla base di queste premesse, emerge con forza la questione relativa alla riforma degli strumenti di consolidamento della finanza pubblica per una più efficace conoscenza e gestione dei conti pubblici, al fine di migliorare la trasparenza, la raccordabilità e la riclassificazione delle voci di bilancio, secondo modelli e sistemi che favoriscono la cooperazione delle istituzioni pubbliche ai diversi livelli e dei propri enti strumentali, assicurando così la congruenza delle politiche e dei programmi di attività rispetto agli obiettivi prefissati.

La necessità di adeguare il contesto normativo del governo della finanza e contabilità alle esigenze scaturite dall'evoluzione del sistema economico, dai vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dal nuovo assetto istituzionale dei rapporti istituzionali e finanziari fra Stato ed Autonomie locali, rende altresì prioritario il processo di convergenza verso schemi, metodologie, criteri e principi contabili condivisi per una gestione coordinata e unitaria della finanza pubblica.

Lo schema di decreto legislativo in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, D.Lgs. 118/2011, come modificato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, rappresenta un

ulteriore tassello ai fini dell'attuazione del federalismo fiscale, secondo il percorso tracciato dalla legge n. 42/2009 e dalla legge n. 196/2009 (legge di contabilità e finanza pubblica), oltre che una concreta occasione per avviare una effettiva riforma di armonizzazione contabile.

A decorrere dal 2016, gli enti e le agenzie in contabilità finanziaria applicano la disciplina provinciale di recepimento del D.Lgs. n. 118/2011, ai sensi della legge provinciale 9 dicembre 2015, n.18. Al riguardo il riferimento è agli articoli 78 bis 1 e 78 bis 2 della citata legge n. 18/2015

In particolare, l'ente adotta:

- il bilancio per missioni e programmi adottato dal direttore e soggetto all'approvazione della Giunta provinciale. Il bilancio deve essere corredato degli allegati previsti dal d.lgs. n. 118/2011, della nota integrativa e la relazione del collegio dei revisori dei conti;
- il piano di attività triennale adottato dal direttore e soggetto all'approvazione della Giunta provinciale. Restano fermi gli ulteriori strumenti di programmazione degli interventi previsti dalla normativa provinciale vigente (es. piano delle opere igienico – sanitarie, programma statistico, documento interventi di politica del lavoro).
- il bilancio gestionale, a cui è allegato un riepilogo per macroaggregati, approvato dal direttore e non sottoposto all'approvazione della Giunta provinciale. Il bilancio gestionale deve comunque essere trasmesso alla Provincia a fini conoscitivi unitamente al bilancio di previsione.

Le disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci prevedono altresì l'approvazione anche del bilancio di cassa con riferimento al primo esercizio del triennio; bilancio di cassa che non deve presentare un saldo negativo.

Dal 1° gennaio 2017 è stata introdotta anche la contabilità economico-patrimoniale, nonché la riclassificazione del conto patrimoniale.

Si prevede inoltre, entro il 31 gennaio 2023, la redazione del P.I.A.O. (che comprenderà anche il Piano anticorruzione e trasparenza), alla luce della nuova normativa (articolo 6, comma 6, del decreto legge n. 80/2021, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e relative disposizioni provinciali).

Le amministrazioni con più di 50 dipendenti dovranno racchiudere infatti, in un solo

atto, tutta la programmazione relativa alla gestione delle risorse umane, all'organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, alla loro formazione e alle modalità di prevenzione della corruzione.

I contenuti del presente piano di attività potranno pertanto confluire successivamente in tale documento.

INTRODUZIONE

Il piano triennale è lo strumentale di programmazione che è stato definito dalla Provincia, sulla base del nuovo sistema contabile, per gli enti strumentali di cui all'art.33 della L.P. 3/2006.

Con il 1° gennaio 2016, come sopra ricordato, prende avvio la cosiddetta “*Armonizzazione di bilanci*” ai sensi del D.lgs 118/2011, destinata a modificare procedure e tempistiche con fasi di assestamento inevitabilmente articolate e problematiche. Risulta altresì necessario elaborare in dettaglio il piano triennale di attività che comprenda quali principali obiettivi strategici la progettazione e la realizzazione di iniziative che rispondano alle linee guida per le politiche culturali della Provincia, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1852 in data 26 agosto 2011.

Analisi del contesto esterno

Il Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali è un ente pubblico non economico, ed è stato istituito con legge provinciale 5/2000 (abrogata dalla legge provinciale 15/2007). La gestione è stata avviata, sulla base della deliberazione della Giunta provinciale 2923/2001, con decorrenza 1° gennaio 2002.

Il Museo fa parte del c.d. Sistema museale trentino, ed in particolare dei Musei provinciali (art.24 L.P.15/2007).

Come previsto dal Regolamento concernente “*Disciplina del Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali*”, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 3-61/Leg., dd. 11 marzo 2011, come modificato con D.P.P. 29 ottobre 2014, n. 9-11/Leg., le finalità dell'ente sono la custodia, la conservazione, la valorizzazione e la promozione dello studio e della conoscenza dei beni culturali messi a disposizione dalla Giunta provinciale e delle testimonianze culturali ad essi correlate in

ambito storico, artistico, archeologico o territoriale, per consentirne la fruizione pubblica.

Per il perseguimento delle proprie finalità il Museo svolge le seguenti attività:

a) promuove l'incremento del patrimonio culturale provinciale rientrante nelle proprie competenze istituzionali attraverso acquisti, depositi, lasciti, donazioni;

b) cura la gestione dei beni culturali messi a disposizione dalla Giunta provinciale o da altri soggetti, provvedendo alla loro conservazione e promuovendone la pubblica fruizione e la valorizzazione attraverso apparati espositivi, mostre temporanee, attività educative, di ricerca e altre iniziative culturali dedicate ai diversi pubblici e a platee diversificate;

c) concorre alla formazione del sistema informativo dei beni culturali mediante l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione grafica e fotografica e utilizzabilità mediante sistemi informativi;

d) sviluppa lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione nei settori di propria competenza;

e) assicura la fruizione dei beni culturali messi a disposizione attraverso l'esposizione permanente;

f) organizza incontri, seminari, convegni e corsi di formazione e di aggiornamento nei settori di propria competenza per le diverse categorie di pubblico e per il personale della scuola

g) sostiene la partecipazione dei volontari all'attività del museo e favorisce l'accessibilità di tutte le categorie di cittadini;

h) collabora e partecipa ad iniziative di altri soggetti pubblici e privati;

i) partecipa alla promozione del territorio locale anche in riferimento al turismo;

j) cura la produzione di pubblicazioni scientifiche, saggi e prodotti educativi;

k) cura la gestione della biblioteca specializzata, l'archivio, la fototeca, la mediateca;

l) collabora con istituzioni e enti analoghi a livello locale, nazionale e internazionale;

m) aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica;

n) cura e gestisce lo studio, l'esposizione e la valorizzazione dei beni

archeologici messi a disposizione dalla Provincia conservati presso il Castello del Buonconsiglio e il Castello di Stenico, nonché la valorizzazione, mediante intese con la competente struttura provinciale, di altri luoghi espositivi e siti archeologici indicati dalla Giunta provinciale, fatte salve le competenze della sovrintendenza preposta ai beni archeologici.

Per quanto riguarda l'organizzazione del Museo, con deliberazione della Giunta provinciale n.594/12, 2255/13 e 290/16 è stata prevista la gestione associata dei Musei provinciali, per quanto concerne in particolare i servizi amministrativi, la promozione e l'attività didattica.

In data 13 ottobre 2017 (L.P. 13/2017) è stato inoltre approvato il disegno di legge relativo all'intero comparto cultura (*“Modificazioni della legge provinciale sulle attività culturali 2007, della legge provinciale sui beni culturali 2003 e di disposizioni connesse”*) ivi compreso il settore museale, che è entrato in vigore con il 1° gennaio 2019. Nel corso del 2018 sono state approvate le modifiche dei regolamenti dei musei.

In particolare, con D.P.P. 1 ottobre 2018, n.15-90/Leg, è stato introdotto il nuovo art.7bis (*Disposizioni per l'attuazione del sistema museale integrato*) nel regolamento del Museo, che demanda ad un piano operativo da approvare con deliberazione della Giunta provinciale, la definizione delle competenze trasversali a carico della Provincia e le competenze specifiche che rimangono a carico di ogni museo.

Con deliberazione della Giunta provinciale n.2305 dd. 14 dicembre 2018 è stato approvato il piano operativo, con specificate le attività trasversali e le attività di competenza dei musei.

La legge provinciale sulla cultura è stata ulteriormente modificata nel corso del 2022, mediante l'approvazione dei DDL 56 e 138, con legge provinciale 21 novembre 2022, n.14 e n.15). In particolare la legge provinciale 21 novembre 2022, n.15, ha previsto che *“il museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali provvede alla cura, [...] dei beni culturali messi a disposizione dalla Giunta provinciale e dei beni mobili del patrimonio storico, artistico e culturale acquisiti direttamente.”* A tal proposito, è stato istituito un apposito capitolo di spesa nel bilancio gestionale del Museo, che sarà oggetto di specifico stanziamento in sede di assestamento, a seguito delle conseguenti modifiche regolamentari che saranno necessaria, dopo la modifica, con la citata L.P. 15/2022, dell'art.24, comma 3, della L.P. 15/2007.

L'art.17 della citata L.P. 15/2022 ha inoltre introdotto l'art.23bis nella L.P. 15/2007, prevedendo il Consiglio Museale Trentino (CMT).

Il CMT, organismo complesso di coordinamento e supporto per le politiche museali provinciali, è costituito da:

- a) la conferenza dei presidenti dei musei, composta dal Presidente della Provincia o dall'assessore competente in materia di cultura, che la presiede, e dai presidenti dei consigli di amministrazione dei musei di cui all'articolo 23, comma 2, lettere a) e b), e dei musei che partecipano ai sensi del comma 5 di quest'articolo;
- b) la conferenza dei direttori dei musei, composta dal dirigente generale del dipartimento competente in materia di cultura o da un suo delegato, che la presiede, dal soprintendente individuato ai sensi dell'articolo 2 della legge provinciale 17 febbraio 2003, n. 1 (legge provinciale sui beni culturali 2003), dai direttori dei musei di cui all'articolo 23, comma 2, lettere a) e b), e dei musei che partecipano ai sensi del comma 5 di quest'articolo; alla conferenza partecipa il dirigente della struttura organizzativa semplice competente in materia di attività culturali.

La conferenza dei presidenti dei musei costituisce organo consultivo della Giunta provinciale in materia di politica museale.

E' in previsione inoltre l'acquisizione in gestione da parte del Museo di Palazzi storici di proprietà del Comune di Ala, per i quali la Provincia autonoma di Trento, sulla base di appositi capitoli di spesa, ha stanziato fondi a favore del Museo.

Nel corso del 2023 potranno pertanto essere modificati alcuni assetti organizzativi del Museo, alla luce delle nuove normative in materia di cultura, introdotto con L.P. 21 novembre 2022, n.15, e tenuto conto dell'acquisizione dei nuovi palazzi storici.

Analisi del contesto interno

SEDI

Il Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali, sulla base della deliberazione della Giunta provinciale n.2923 dd. 9 novembre 2001, come modificata con deliberazione n.879 dd. 30 maggio 2014, ha a disposizione da parte della Provincia Autonoma di Trento

- il Castello del Buonconsiglio di Trento
- Castel Beseno a Besenello (TN)
- Castel Stenico a Stenico (TN)
- Castel Thun a Vigo di Ton (TN)

- Castel Caldes a Caldes (TN) dal 30 maggio 2014
- uffici di Casa Gius e la falegnameria, in via Cervara, Trento
- magazzino di via Unterveger, Trento
- opere d'arte appartenenti alle collezioni provinciali

E' in corso inoltre la predisposizione di una convenzione tra Provincia, Comune di Ala e Museo, per i nuovi palazzi storici. Tenuto conto dello stato conservativo delle sedi e dei lavori di restauro in corso da parte della Soprintendenza per i beni culturali, al momento la convenzione riguarderà Palazzo Taddei.

PERSONALE

Il Museo conta su circa 80 dipendenti, messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, o in comando da altri enti.

I settori del Museo sono:

- la Direzione
- Ufficio Amministrativo
- Ufficio Tecnico
- Settore storico-artistico
- Settore archeologico
- Archivio Fotografico
- Biblioteca
- Settore Promozione e comunicazione
- Settore Servizi Educativi
- Segreteria del museo
- Segreteria di direzione

Per quanto concerne in particolare le funzioni di custodia e la manutenzione del verde, il Museo si avvale, sulla base di apposita convenzione provinciale, del personale del c.d. "Progettone", relativo a personale espulso dai processi produttivi, appartenenti ai c.d. L.S.U. (lavori socialmente utili). Alcune persone sono utilizzate anche in attività di supporto agli uffici.

Dal 2024 decorrerà tra l'altro la nuova normativa in materia (L.P. 2 novembre 2022, n.12 "*Sistema provinciale per la politica attiva del lavoro e la realizzazione di interventi e servizi di pubblica utilità - progettone - e integrazione della legge provinciale sul lavoro 1983*"). In base alle disposizioni attuative di tali norme, potrebbero verificarsi cambiamenti dal punto di vista tecnico, organizzativo e amministrativo – finanziario.

Per quanto concerne i c.d servizi all'utenza, di cui all'art.117 del D.lgs 42/2004, nelle sedi espositive del Castello del Buonconsiglio e di Castel Thun sono presenti servizi di biglietteria-book shop esternalizzati e servizi di caffetteria. A tal proposito, con determinazione n.317/18 dd. 8 novembre 2018 è stata autorizzata la stipula di un accordo, ai sensi dell'art.5, comma 6, del D.lgs 50/2016 (accordi tra amministrazioni aggiudicatrici) con l'Associazione Coordinamento Teatrale Trentino, finalizzato allo sviluppo di sinergie per servizi culturali in siti storico – artistici.

Tale accordo, formalizzato in data 10 dicembre 2018, ha permesso una riorganizzazione dei servizi all'utenza, non solamente nell'ambito dei servizi già citati, ma anche nell'ambito più ampio della valorizzazione, con lo sviluppo di sinergie che ha portato all'organizzazione di rassegne cinematografiche e teatrali, in linea con le tematiche connesse all'attività espositiva. Tale accordo è stato rinnovato nel dicembre 2021, per il triennio 2022-2024. Tale tipologia di accordo è di fatto in linea, per analogia, con i contenuti della deliberazione della Giunta provinciale n.401/2022, che ha previsto l'affidamento dei servizi, in via prioritaria, agli altri enti strumentali del Sistema Pubblico Provinciale, individuando di fatto una terza via rispetto all'internalizzazione dei servizi, ovvero di esternalizzazione mediante appalto.

Previo avviso di manifestazione di interesse, sono stati invece esternalizzati i servizi di caffetteria del Castello del Buonconsiglio e di caffetteria book shop di Castel Beseno, con affidamento a cooperativa sociale di tipo B.

Sono inoltre presenti servizi di percorsi guidati e visite, organizzati dal Settore Servizi Educativi del Museo anche con l'ausilio di incaricati esterni, individuati tramite procedure di affidamento nel ME-PAT, nell'apposito bando per i servizi museali..

A Castel Thun (2010) e a Castel Stenico (2012) sono stati inoltre introdotti sistemi di audioguida.

Dal 2022 è in corso la realizzazione del nuovo sito web, che rivestirà importanza sia dal punto di vista culturale, e sia promozionale.

Il Museo ha inoltre arricchito l'offerta al pubblico negli anni con mostre temporanee, e sta migliorando ulteriormente l'offerta culturale con importanti opere di allestimento permanente, sia di tipo strutturale e di arredamento, sia per quanto riguarda supporti multimediali e tecnologici.

Tali proposte culturali hanno trovato nei visitatori apprezzamento, come dimostra l'andamento dei visitatori negli ultimi anni, con particolare riferimento alla sede del Castello del Buonconsiglio.

Entrate

Nel 2015 è entrato in vigore, sulla base delle nuove direttive provinciali (del. G.P. n.1496 dd. 31 agosto 2015), un nuovo piano tariffario, che ha dovuto tenere conto dei minori introiti derivanti dall'introduzione, con decorrenza 1° settembre 2015, delle domeniche gratuite (ogni prima domenica del mese l'ingresso è libero).

La sua applicazione non solo ha inciso sugli aspetti finanziari, ma anche sugli aspetti legati alla custodia, ai servizi all'utenza e alla sicurezza, visto l'eccessiva concentrazione di visitatori nelle domeniche gratuite.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 582 dd. 3 maggio 2019 inoltre è stata introdotta una ulteriore modifica in relazione alle "domeniche gratuite", e con il secondo semestre 2019 è venuto meno il sistema, per la sede del Castello del Buonconsiglio di Trento, della c.d. "guest card" gratuita; per detta sede i possessori di guest card possono entrare pagando direttamente il biglietto, con uno sconto del 30%. Per quanto riguarda il dettaglio sulle entrate, si rinvia a quanto indicato nella nota integrativa e nell'apposita relazione sulle entrate. In ogni caso, si evidenzia una ripresa, dopo il periodo COVID-19, del numero di visitatori, che porta ad una stima delle entrate da bigliettazione a 1.200.000 euro per l'anno 2023, e quindi al di sopra dello stanziamento 2022 (euro 1.050.000).

Tenuto conto della previsione di entrate proprie, che comprende, oltre agli introiti per biglietti di ingresso, anche entrate derivanti dalla vendita di materiali editoriali, sponsorizzazioni, ecc., si indicano le seguenti tipologie di entrate per il triennio 2023 - 2025, al netto delle partite di giro.

- Entrate extra tributarie
- Entrate derivanti da assegnazioni parte corrente
- Entrate derivanti da assegnazioni parte capitale
- altro

Le entrate proprie sono state implementate anche da entrate per progetti *Art-bonus* e da *crowdfunding*.

Nel 2022 si sono registrate entrate grazie anche

- alla concessione di un contributo da parte della Regione Autonoma Trentino Alto Adige per la mostra I COLORI DELLE SERENISSIMA. PITTURA VENETA

DEL SETTECENTO IN TRENINO (determinazione n.277 dd. 04 ottobre 2022 – contributo accertato di euro 33.000,00)

- ad un contributo di 30.000,00 da parte della Fondazione Caritro per il progetto di digitalizzazione delle collezioni (determinazione n.278 dd. 04 ottobre 2022 - IL MUSEO A PORTATA DI CLICK. Collezioni online”, elaborato sulla base del “Bando digitale per la cultura 2021-2022”.
- una sponsorizzazione da parte di ITAS MUTUA di euro 5.000 più IVA di legge
- una sponsorizzazione da parte del FONDO COMUNE delle CASSE RURALI di euro 5.000,00 più IVA
- una sponsorizzazione tecnica di euro 6.039,00 più IVA, relativa al progetto di digitalizzazione delle collezioni, da parte di COMWORK

Parametri patrimoniali

Il Museo ha negli ultimi anni, ed in modo particolare a partire dal 2015, svolto una importante attività di manutenzione straordinaria e restauro sugli immobili e sulle collezioni del Museo, messe a disposizione della Provincia. Si è inoltre registrato un incremento di donazioni al Museo, che, seppur di entità non elevata, concorrono all'incremento patrimoniale.

I lavori strutturali e i lavori di restauro delle opere, da un punto di vista patrimoniale, costituiscono di fatto un incremento di beni di terzi, dato che le sedi e le collezioni sono messe a disposizione dell'Ente, ma rimangono di proprietà della Provincia.

Tali attività vengono inoltre svolte nel rispetto di quanto previsto dalla L.P. 1/2003 e dal D.lgs 42/2004, in materia di beni culturali.

Per quanto riguarda invece il patrimonio dell'Ente, nel 2018 è stata effettuata la riclassificazione del conto patrimoniale al 1° gennaio 2017. Nel 2019 è proseguita l'effettuazione delle scritture contabili anche con la contabilità economico – patrimoniale.

Il D.Lgs. 118/2011 prevede infatti, all'art. 2, comma 1, l'adozione della contabilità finanziaria “cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”.

Il “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria” (allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011) prevede che la contabilità economico patrimoniale affianchi la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

Ai sensi dell’art. 63 del D.Lgs. 118/2011, il rendiconto generale è composto anche dal **Conto Economico** e dallo **Stato Patrimoniale**.

Al fine della predisposizione del primo Stato Patrimoniale sono stati applicati i criteri di valutazione esplicitati nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Rendiconto

Per quanto concerne l’ultimo rendiconto approvato (rendiconto 2021), si sono registrati i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

- avanzo di amministrazione pari ad euro 782.330,48;
- avanzo di competenza pari ad euro 730.673,62;
- avanzo di cassa pari ad euro 1.700.584,65 (corrispondente alle risultanze contabili del Tesoriere, come da verbale di consegna e rendiconto di gestione anno 2021 dello stesso Tesoriere, Unicredit Spa);
- risultato economico di esercizio pari ad euro 134.410,97;
- patrimonio netto pari a euro 4.836.634,26;

Impostazione di bilancio - spese

Le spese del Museo, articolate secondo la nuova impostazione del D.lgs 118/2011, sono suddivise in:

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti.

Praticamente tutta l'attività di “*mission*” dell'Ente, concernente obiettivi strategici, di valorizzazione e inerente l'attività espositiva, trova copertura in bilancio all'interno

della missione 05.

Per quanto riguarda la suddivisione in titoli e macroaggregati, le spese sono divise come segue:

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti

Macroaggregato 7 – Interessi passivi

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Macroaggregato 2 – Investimenti fissi lordi

Macroaggregato 5 – Altre spese in conti capitale

OBIETTIVI STRATEGICI

Gli “Obiettivi strategici di carattere generale” sono i seguenti:

1.1 Secondo una prassi ormai collaudata, il Museo si prefigge di proseguire la fruttuosa attività di supporto e collaborazione alle iniziative di promozione e valorizzazione proposte dai Servizi provinciali competenti in materia di beni e attività culturali, nonché di altri soggetti culturali operanti sul territorio provinciale.

1.2 Il Museo intende proseguire nella promozione di sinergie con gli operatori economici locali ed altri soggetti culturali per la realizzazione di varie iniziative collaterali pubblicitarie, promozionali e divulgative, fra le quali anche spettacoli e concerti (da realizzarsi in collaborazione con il Servizio Attività Culturali, Centro S. Chiara, Trentino S.p.A. e A.P.T. di Trento).

1.3 Il Museo si prefigge di collaborare con gli altri Musei provinciali per il perseguimento degli obiettivi indicati nelle direttive approvate dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 2255 dd. 24 ottobre 2013 “*Approvazione del progetto di riorganizzazione del Sistema dei Musei Provinciali*” e deliberazione della Giunta provinciale n.290 dd. 4 marzo 2016, nonché per quanto concerne il sistema museale integrato di cui all’art.25bis della legge provinciale 15/2007 e art.7bis del Regolamento del Museo, approvato con D.P.P. 1 ottobre 2018, n.15-90/Leg.

Si prevedono inoltre le attività, in attuazione del nuovo art.23bis della L.P. 15/2007,

introdotto con L.P. 15/2022, in merito al Consiglio Museale Trentino (CMT).

1.4 Il Museo cura la Programmazione delle seguenti iniziative correlate ai cinque obiettivi prioritari indicati dalle Linee guida per le politiche culturali.

1.Obiettivo identità

Realizzazione cicli di incontri sul territorio dedicati alla storia locale, in collaborazione con istituzioni del territorio e con il coinvolgimento delle Comunità di Valle. In tale ambito è prevista la presentazione di opere delle collezioni museali e aspetti delle sedi castellane.

2.Obiettivo apertura

Collaborazione con istituzioni museali nazionali ed estere per l'elaborazione e realizzazione di progetti espositivi ricorrendo anche a innovazioni tecnologiche.

3.Obiettivo eccellenza

Miglioramento dei servizi offerti al pubblico, dall'orientamento all'informazione con ricorso a nuovi strumenti e strategie comunicative.

4.Obiettivo comunanza

Coinvolgimento delle associazioni culturali e del mondo giovanile attraverso la predisposizione di iniziative di animazione culturale in collaborazione con il Servizio Attività Culturali e soggetti territoriali (Comuni, Università, APT, Pro Loco).

5.Accessibilità

Sviluppo delle iniziative già in atto negli ambiti dell'integrazione dei nuovi cittadini, dell'accessibilità dei diversamente abili e dei soggetti con difficoltà psichiche.

E' in corso anche l'aggregazione al Museo Castello del Buonconsiglio, sia dell'istituendo Museo dei Tessuti e delle Arti Tessili nel Palazzo Taddei di Ala, e sia del Museo del pianoforte ospitato nel Palazzo Pizzini della stessa cittadina. In base ai contenuti della bozza di convenzione in corso di definizione, che riguarderà intanto solo Palazzo Taddei, che dovrà essere sottoscritta tra Provincia autonoma di Trento, Comune di Ala e Museo, e tenuto conto dello stato di avanzamento dei lavori da parte della Soprintendenza per i beni culturali, la programmazione potrà essere modificata di conseguenza, sia per le attività di avvio delle nuove sedi museali, e sia al fine di organizzare le relative attività gestionali, ovvero attività espositive in caso di parziale

apertura degli spazi.

L'anno 2023 rappresenterà principalmente un anno di attività propedeutiche, visto che la completa apertura al pubblico non è ipotizzabile prima del 2024.

PROGRAMMA 2023

1. OBIETTIVI STRATEGICI DI CARATTERE GENERALE

In linea con quanto realizzato nel corso del 2020-2022 e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili si intende proseguire l'attività lungo un binario che prevede la valorizzazione del patrimonio museale attraverso le seguenti azioni:

1.1. Esecuzione di lavori inerenti l'attività di allestimento permanente delle sale del Castello del Buonconsiglio e delle altre sedi museali, nonché di valorizzazione delle collezioni museali

Interventi:

- affidamento di una ulteriore tranche di lavori di manutenzione e restauro di opere appartenenti alle collezioni museali (cap.1230) – previsti 20.000 euro
- progettazione dell'allestimento sale del Quattrocento del Castello del Buonconsiglio (prevista una spesa presunta di 10.000 euro)
- allestimento sala Gotica Castello del Buonconsiglio (euro 4.000,00)
- allestimento sala archeologia a Castel Stenico (euro 5.000,00)
- allestimento Sala Marangonerie – ingresso (euro 10.000,00)
- arredi della Direzione (parte strutturale, progettazione e fornitura arredi)
- eventuali attività preparatorie, in caso di apposito finanziamento provinciale, per il Centenario del Museo (previsto nel 2024);

Si prevede inoltre la prosecuzione della collaborazione con l'Università di Pavia – Dipartimento beni culturali e musicologia di Cremona, nell'ambito della collezione di strumenti musicali del Museo, con particolare riferimento all'Organo Prati, sulla base

della convenzione sottoscritta nel 2019, e della convenzione approvata con determinazione n.226 dd. 22 ottobre 2020, per gli strumenti musicali “pochette” e “mandora”.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2023

1.2.Valorizzazione di Castel Caldes: in relazione ai contenuti della deliberazione della Giunta provinciale n. 879 dd. 30 maggio 2014, con la quale, con decorrenza 30 maggio 2014, l'ente museale Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali ha avuto a disposizione una nuova sede distaccata, denominata Castel Caldes, si prevede la prosecuzione dell'allestimento della nuova sede museale, nonché la collaborazione con le istituzioni locali per iniziative espositive temporanee.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2023

1.3. Promozione di sinergie con gli operatori economici locali ed altri soggetti culturali per la realizzazione di varie iniziative collaterali pubblicitarie, promozionali e divulgative, fra le quali anche spettacoli e concerti (da realizzarsi in collaborazione con il Servizio Attività Culturali, e A.P.T., Comuni e Comunità di valle). In particolare si prevede la realizzazione di una mostra presso la sede di Castel Caldes in sinergia organizzativa e scientifica con il Centro Studi della Val di Sole e la Soprintendenza per i beni culturali.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2023

1.4 Partecipazione al progetto “Rete dei Castelli” in collaborazione con il Servizio Attività e produzioni culturali, il Centro Servizi Santa Chiara, la Soprintendenza per i beni culturali, Comuni, A.P.T., privati ed enti vari. Il Museo partecipa a pieno titolo al progetto che si propone di far conoscere i castelli trentini attraverso una rete di proposte diffuse sul territorio (visite guidate, serate e conferenze, spettacoli vari) e suggerimenti di itinerari storico-culturali autonomamente utilizzabili dai turisti.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2023

1.5 Svolgimento attività di supporto e collaborazione per iniziative di promozione e valorizzazione proposte dai Servizi provinciali competenti in materia di beni e attività

culturali, nonché di altri soggetti culturali operanti sul territorio provinciale.

Termine di realizzazione: da definire in base agli accordi

1.6 Dare attuazione in collaborazione con i Musei provinciali alle direttive per il coordinamento delle iniziative e per la gestione associata di cui agli articoli 24 e 25 della legge provinciale sulle attività culturali, dettate dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 2305 dd. 14 dicembre 2018.

Sono previste le ulteriori attività amministrative che si renderanno necessarie, per dare attuazione alla riforma dei Musei, approvata con legge provinciale 13 ottobre 2017, n.13 (art.25bis della L.P. 15/2007) e relativo piano operativo, nonché alle nuove norme di riforma della L.P. 15/2007, approvate con L.P. 21 novembre 2022, n.14 e n.15.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2023

2.OBIETTIVI SPECIFICI INERENTI LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ESPOSITIVI TEMPORANEI E LA VALORIZZAZIONE DELLE SEDI MUSEALI

2.1. INIZIATIVE ESPOSITIVE TEMPORANEE

2.1.1.Castello del Buonconsiglio

- I. 1 luglio 2023 – 23 ottobre 2023: Sapianti antichi e moderni. Le tavole di Dosso Dossi nella Biblioteca Clesiana (titolo provvisorio)

È attualmente in corso l'intervento di restauro delle dodici tavole raffiguranti Sapianti dell'antichità (poeti, filosofi, oratori, giuristi, grammatici e scienziati della Grecia e di Roma antica), poste a decorare il soffitto della "Libreria" del Magno Palazzo del cardinale e principe vescovo Bernardo Cles e realizzate tra il 1531 e il 1532 da Dosso Dossi, coadiuvato dal fratello Battista. Il delicato lavoro, che è stato preceduto dallo smontaggio delle tavole dipinte, ha suggerito di progettare una mostra che ruotasse intorno a questo nucleo di opere, ben poco valorizzate fino ad ora a causa della loro collocazione e del loro stato di conservazione non ottimale, inquadrandole da un punto

di vista sia stilistico e materico che iconografico.

La sezione centrale della mostra intende ri-considerare le tavole trentine nell'opera dei due fratelli pittori, cogliendo appieno la straordinaria opportunità di visionarle da vicino: da una parte confrontandole con altri dipinti di soggetto simile (come la serie degli splendidi "Astronomi" o Sapienti dell'antichità, da intendersi probabilmente come personificazioni delle Arti Liberali, realizzata da Dosso nei primi anni venti del Cinquecento per un misterioso ambiente estense, forse proprio per una biblioteca); dall'altra, invece, ponendole in serie con altre opere di Dosso Dossi e di Battista eseguite poco prima o poco dopo gli anni di attività a Trento (1531-32), per mettere a fuoco il problema della collaborazione dei due fratelli (e dell'eventuale presenza di altre mani di membri della bottega).

Per comprendere la serie dossesca nel suo contesto verrà rivolto uno studio aggiornato alla committenza del principe vescovo Bernardo Cles, figura chiave della politica asburgica europea di quegli anni e della svolta culturale rinascimentale in area trentina; uno sguardo critico reso esplicito non solo attraverso la presenza del ritratto del cardinale, dalle forti valenze diplomatiche, ma anche attraverso una selezione di alcuni dei volumi presenti nella sua biblioteca personale e riflesso dei suoi molteplici interessi e relazioni. In tal senso di fondamentale importanza per comprendere l'entourage culturale del Cles sarà la sezione dedicata agli intellettuali e studiosi che furono chiamati a partecipare, a vario titolo, alle politiche culturali del principe vescovo, nell'ambito delle quali si concretizzò il progetto della nuova "Libreria": i ritratti di Erasmo da Rotterdam, del Dürer, quello del medico e poeta senese Pietro Andrea Mattioli, autore del poemetto dedicato al Magno Palazzo di cui si conservano rarissime copie ed egualmente presente in mostra, e di altri umanisti completeranno il quadro d'insieme.

Nell'intento di contestualizzare l'impresa clesiana, cogliendone le caratteristiche uniche e distintive, un'ulteriore sezione è destinata ad affrontare il tema della decorazione delle biblioteche antiche e moderne. Già infatti le biblioteche antiche, come testimoniato da Plinio il Vecchio (N. H. XXXV, 9-10), prevedevano una decorazione costituita, oltre che dalle canoniche statue di Atena/Minerva e di Apollo (le divinità protettrici della cultura e della poesia), soprattutto da ritratti di scrittori, scienziati e filosofi (intesi come stimoli "parlanti" all'attività intellettuale degli studiosi), accostando a immagini realistiche anche volti immaginari (come quello di Omero). Questa tradizione classica troverà una rinnovata fortuna nel Rinascimento, dopo che nel Medioevo si era preferito dare spazio per lo più alle personificazioni delle Arti Liberali.

Anche per tali scelte decorative, tradotte dal pennello dossesco in capolavori figurativi,

il “caso” della Libreria clesiana pare rientrare a buon diritto nel novero delle più note biblioteche del tempo, con la peculiare declinazione che coniuga l’impostazione classica delle tematiche decorative - in linea con le scelte del Cles anche per gran parte dei soggetti affrescati nelle altre sale del Magno Palazzo -, con le esigenze di uno spazio posto all’interno della dimora dei principi vescovi tridentini, riflessa nella rappresentazione dei Dottori della Chiesa nei loro studioli, dipinti ad affresco sulle pareti.

Nello specifico alcune opere di statuaria classica richiameranno i modelli cui si ispirarono gli umanisti nel loro recupero della sapienza antica, da Omero a Virgilio, da Socrate a Platone ed Aristotele, al cui novero si collega il mosaico pompeiano dei Sette filosofi conservato al Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Quindi, ripercorrendo la stagione degli studioli quattrocenteschi che contribuirono al consolidarsi di spazi stabilmente finalizzati alla lettura nelle dimore più colte del tempo per giungere alle vere e proprie “Librerie” rinascimentali, si affronteranno le modalità in cui il grande filone iconografico dei Sapienti antichi e moderni è cresciuto nel tempo con costante apprezzamento, fino all’esempio messo in opera nel soffitto della Libreria clesiana.

Infine, anche in prosecuzione ideale con l’identità dei Sapienti dosseschi, il percorso si svilupperà sui modelli del tardo Cinquecento e del Seicento, quando le immagini dei più illustri poeti, filosofi, scienziati, organizzate in veri e propri cicli, conosceranno un grande successo, dando vita ad un vero e proprio fortunatissimo genere iconografico, arricchendo raccolte e collezioni private e assecondando la cultura erudita dei committenti.

Per tale evento espositivo sono previste le seguenti attività:

- redazione progetto scientifico
- redazione progetto allestitivo
- formalizzazione contratti di prestito
- affidamento trasporti opere d’arte
- affidamento coperture assicurative all risk opere d’arte
- realizzazione allestimento
- affidamento e realizzazione del catalogo
- materiali editoriali di corredo

Termine di realizzazione: entro il 30 luglio 2023

II. Altri eventi espositivi al Castello del Buonconsiglio

Si prevede, come ogni anno, un evento espositivo al Castello del Buonconsiglio, da inaugurare nel periodo natalizio, al fine di arricchire l'offerta culturale in un periodo di forte afflusso turistico.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2023

La mostra dedicata alla tema del Giappone e alle collezioni orientali del Museo, inaugurata il 2 dicembre 2022, rimarrà allestita fino al 1° maggio 2023.

2.1.2. altre sedi museali

In relazione alle risorse finanziarie disponibili si prevedono iniziative espositive per la valorizzazione del patrimonio museale nelle altre sedi museali.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2023

2.2 INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE COLLEZIONI E DELLE SEDI

2.2.1 CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO

E' prevista la prosecuzione di attività editoriale e allestitiva, nell'ambito del più ampio progetto di valorizzazione e di rinnovamento degli spazi museali del Museo, in sintonia con quanto previsto all'obiettivo strategico 1.1. del programma di attività.

Si prevedono, in particolare, compatibilmente con le risorse finanziarie, l'esecuzione delle seguenti attività:

- Prosecuzione allestimento permanente

- Esecuzione lavori strutturali avviati nel novembre – dicembre 2022
- Eventuali attività, in caso di accoglimento della domanda da parte del competente Ministero, relative ai fondi PNRR per il bando relativo all'accessibilità (con realizzazione, nel caso, di un ascensore presso il Castello del Buonconsiglio).

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2023

2.2.2 CASTEL BESENO

Si prevede in collaborazione con il Servizio Attività Culturali e il Centro Servizi Culturali S. Chiara un piano di iniziative di animazione collaterali – in particolare attraverso il coinvolgimento di gruppi di rievocazione storica - per favorire le occasioni di fruizione da parte della comunità locale e dei turisti del nuovo percorso espositivo permanente, anche oltre gli orari di apertura al pubblico. Sono allo studio interventi allestitivi che valorizzino ulteriormente le collezioni medievali del museo e contribuiscano a sottolineare il fascino medievale del maniero.

Eventuali opere di allestimento permanente saranno subordinate alla verifica delle risorse finanziarie.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2023

2.2.3 CASTELLO DI STENICO

In accordo con il Comune di Stenico, APT d'ambito e le Terme di Comano viene predisposto un piano di iniziative di animazione collaterali per favorire le occasioni di fruizione da parte della comunità locale e dei turisti.

E' inoltre prevista la progettazione di lavori per l'ampliamento degli spazi dedicati ad esposizioni temporanee. Allo scopo si intende attuare la revisione delle collezioni archeologiche.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2023

2.2.4 CASTEL THUN

Si prevede la prosecuzione dell'esposizione permanente della raccolta di carrozze dei conti Thun, oggetto di restauro.

Si prevedono inoltre le attività connesse al progetto sugli orti e giardini storici, finanziato con i fondi PNRR.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2023

2.2.5 CASTEL CALDES

Si prevede la valorizzazione dell'allestimento permanente.

2.2.6. PUBBLICAZIONI

Sono previste le seguenti attività editoriali compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili:

2.2.6.1. attività editoriale connessa all'attività espositiva

- catalogo della mostra *Sapienti antichi e moderni. Le tavole di Dosso Dossi nella Biblioteca Clesiana*
- cataloghi di altre eventuali iniziative espositive temporanee
- catalogo relativo alla mostra dedicata al Giappone (oggetto di affidamento nel 2022)

2.2.6.2. attività editoriale connessa alle sedi

Sono inoltre previste le seguenti attività editoriali, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili:

- Ristampa o nuova edizione della Guida di Castel Thun
- Altri materiali editoriali correlati alle collezioni del Museo

E' prevista inoltre la proroga del contratto estimatorio con la Soprintendenza per i beni culturali per l'anno 2023

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2023

2.2.7. STUDIO COLLEZIONI E CATALOGAZIONE

Continuazione attività di catalogazione di nuclei collezionistici di monete, medaglie, stampe, dipinti e schedature di affreschi, nonché di attività di schedatura e data-entry con il programma *Mouseia*.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2023

2.2.8 Iniziative per la valorizzazione e la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale

La programmazione dell'attività annuale viene suddivisa in due blocchi, dando priorità allo svolgimento dell'attività ordinaria.

a) ATTIVITÀ ORDINARIA

- “ComodaMENTEinMUSEO. Aperitivi d’arte”
- “ComodaMENTEinMUSEO. Itinerari segreti”
- “Ti presento l’opera”
- Valorizzazione sedi, collezioni, esposizioni permanenti
- Attività di valorizzazione per eventi temporanei
- Percorsi di ricerca e visite guidate nelle sedi del museo (monumenti e collezioni)
- Materiali di approfondimento per insegnanti
- Progetti in partenariato
- Corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti.

b) ULTERIORI ATTIVITÀ

- Editoria scolastica
- Progettazione percorsi di audioguide
- Materiali per insegnanti

3. OBIETTIVI GESTIONALI

3.1 **Prosecuzione della revisione dei processi organizzativi**

Si prevede la redazione del P.I.A.O. (che comprenderà anche il Piano anticorruzione e trasparenza), alla luce della nuova normativa (articolo 6, comma 6, del decreto legge n. 80/2021, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

Le amministrazioni con più di 50 dipendenti dovranno racchiudere infatti, in un solo atto, tutta la programmazione relativa alla gestione delle risorse umane, all'organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, alla loro formazione e alle modalità di prevenzione della corruzione.

Termine di realizzazione: entro 31 gennaio 2023, o comunque entro il termine che sarà fissato dalla Provincia autonoma di Trento.

3.2 Gestione dei servizi, sulla base della ripartizione delle competenze che sarà definita con la Provincia e gli altri musei provinciali, ai sensi della L.P. 13 ottobre 2017, n.13.

Con riferimento all'obiettivo 1.6., si prevede la riorganizzazione delle attività gestionali e contrattuali, sia in riferimento al piano operativo di cui alla deliberazione n.2305 dd. 14 dicembre 2018, e sia alle convenzioni quadro APAC, citate nel medesimo piano operativo, in merito all'attività contrattuale.

In data 8 agosto 2023 scadrà il contratto dei servizi di pulizia. Con deliberazione n.1076 dd. 3 agosto la Giunta provinciale ha eliminato i servizi di pulizia dalla lista dei servizi ad alta standardizzabilità. E' prevista pertanto una nuova procedura autonoma di affidamento, con gara europea, da espletare tramite APAC, in collaborazione con il MART, con lotti separati.

E' inoltre prevista una nuova procedura di affidamento per i servizi di vigilanza armata, tenuto conto che in data 30 settembre 2023 scadrà l'attuale contratto, e che non sono più previste a livello provinciale convenzioni quadro per appalti ad alta intensità di manodopera. Dovranno infine essere previste nuove procedure di affidamento per i servizi di assuntoria delle sedi di Castel Beseno e Castel Stenico: i contratti infatti risultano in scadenza al 31 dicembre 2023.

Decorreranno dal 1° gennaio 2023 invece i nuovi contratti, affidati nel dicembre 2022, per:

- manutenzione impianti elettrici e speciali (Castello del Buonconsiglio e pertinenze)
- manutenzione ascensori

- manutenzione cancelli automatici
- manutenzione piattaforme elevatrici
- manutenzione videoproiettori

Termine di realizzazione: 30 settembre 2023

3.3 Servizi caffetteria Castello del Buonconsiglio, Castel Beseno e Castel Thun

Attualmente è presente il servizio di caffetteria in tali sedi museali

L'attuale contratto per il Castello del Buonconsiglio scadrà entro il 31 maggio 2025, con facoltà di rinnovo fino al 31 maggio 2028. Il contratto per la caffetteria di Thun scade il 30 giugno 2023, con facoltà di rinnovo. In base al rinnovo o meno di tali contratti, potrà esserci una riorganizzazione dei citati servizi, con eventuali nuove procedure di affidamento.

Termine di realizzazione: entro 31 maggio 2023.

3.4. Realizzazione lavori strutturali e di miglioramento delle sedi museali.

Nella prima parte dell'anno si prevede l'adozione della perizia di manutenzione, ai sensi dell'art.52 della L.P. 26/1993, con stipula dei relativi contratti, mediante atto di cottimo od ordinativi.

E' prevista inoltre l'individuazione di alcuni lavori di miglioramento sedi, da effettuare nella seconda parte dell'anno, a seguito dell'assestamento di bilancio.

Si rinvia all'allegato piano triennale dei lavori, previsto dall'art.21 del D.lgs 50/2016, l'elencazione dei lavori più significati, di importo maggiori di 100.000,00 euro.

Si prevede comunque l'adeguamento del citato piano, in caso di modifica di importo di lavori già programmati.

Si prevede inoltre l'esecuzione dei seguenti lavori, approvati nel 2022:

a) Realizzazione della nuova illuminazione esterna, telecontrollo e rifacimento dell'impianto idrico di Castel Beseno (determinazione n.363 dd. 07 dicembre 2022 – CUP D32F22001560003)

Si riporta di seguito il relativo quadro economico.

<i>Descrizione</i>		<i>Importo parziale</i>	<i>Importo totale</i>
Lavori	<i>Forniture corpi illuminanti esterni</i>	<i>150.000,00</i>	351.120,42
	<i>Scavi per gli impianti elettrici</i>	<i>18.225,84</i>	
	<i>Impianto elettrico telecontrollo</i>	<i>148.960,98</i>	
	<i>Scavi per impianto irrigazione</i>	<i>29.497,00</i>	
	<i>Carpenterie</i>	<i>4.436,60</i>	
Oneri sicurezza	<i>Oneri sicurezza opere elettriche</i>	<i>600,00</i>	1000,00
	<i>Oneri sicurezza impianto irrigazione</i>	<i>400,00</i>	
Totale lavori in appalto		352.120,42	
<i>Lavori in diretta amministrazione (imprevisti)</i>		<i>500,00</i>	
<i>I.V.A. al 22% su lavori in appalto e imprevisti</i>		<i>77.576,49</i>	
TOTALE GENERALE		430.196,91	

b) Progetto “lavori di restauro di parte del muro di cinta” – Castello del Buonconsiglio (TN) (determinazione n.341 dd. 29 novembre 2022)

QUADRO ECONOMICO	APPALTO
Lavori in appalto:	
Lavorazioni di restauro	56.561,27 €
Oneri sicurezza restauro	11.376,79 €
Totale parziale	67.938,06 €
LAVORI IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE	
Materiali	46,90 €
Operatore specializzato rocciatore	681,44 €
Occupazione suolo pubblico	0,00 €
TOTALE LAVORI IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE	728,34 €
TOTALE GENERALE	68.666,40 €
Somme a disposizione:	
IVA (22%)	15.106,61 €
TOTALE GENERALE	83.773,01 €

c) Progetto esecutivo di illuminazione esterna del Castello del Buonconsiglio.

	QUADRO ECONOMICO	APPALTO
	Lavori in appalto:	
1	Forniture dei corpi illuminanti esterni	55.300,00 €
3	Impianto elettrico per l'installazione e telecontrollo	17.468,82 €
	Totale parziale	72.768,82 €
1	Oneri per la sicurezza	1.205,01 €
	Totale lavori in appalto	73.973,83 €
	TOTALE GENERALE	73.973,83 €
	Somme a disposizione:	
	IVA (22%)	16.274,24 €
	TOTALE GENERALE	90.248,07 €

Si prevede inoltre il finanziamento dei seguenti lavori:

- lavori Biblioteca Castel Thun
- progettazione climatizzazione sale Castello del Buonconsiglio
- lavori di manutenzione straordinaria

Termine di realizzazione: entro 31 dicembre 2023

3.5. Realizzazione nuovo sito web del Museo

E' stata avviata nel 2022 la progettazione del nuovo sito web, in modo da rendere il sito un efficace strumento comunicativo e divulgativo, anche alla luce del forte utilizzo dei social network e del maggior utilizzo degli strumenti telematici da parte dell'utenza museale (es. sistema di prenotazione on-line, possibile bigliettazione on-line, ecc.).

Per tale attività è espletata la procedura di affidamento, sono state avviate le attività, e si prevede la conclusione entro il 2023.

E' previsto nel 2023 anche il completamento delle attività di digitazione delle collezioni, co-finanziate tramite bando della Fondazione CA.RI.TRO.

3.6. Affidamento dei lavori, stipula contratti e consegna dei lavori in delega dalla Soprintendenza per i Beni culturali, di cui alla determinazione n.250/12 dd. 21

dicembre 2012.

Nell'alveo dell'attività in delega dalla Soprintendenza, con l'aggiornamento del relativo cronoprogramma, si prevede la prosecuzione delle attività relativa alla delega per le "Torrette" di Castel Thun, i cui lavori (prima unità autonoma funzionale - U.A.F. 1) sono stati affidati nel settembre 2022.

Per tali lavori sarà aggiornato il relativo cronoprogramma.

Termine di realizzazione: entro 31 dicembre 2023

3.7. Altre forniture di beni e servizi e altre attività

Si prevedono nuove procedure di affidamenti per varie attività manutentive, riferite sia alle sedi museali, e sia all'esercizio attrezzature.

E' stata sottoscritta con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari - APSS la convenzione per i servizi di medico competente (decorrenza 1° gennaio 2023).

In data 30 giugno 2023 scadrà il contratto per servizi di RSPP: entro tale data si prevede l'espletamento di una procedura di affidamento.

E' prevista inoltre la riorganizzazione dei servizi fiscali dell'Ente.

Termine di realizzazione: entro 30 giugno 2023

PROGRAMMA 2024 e 2025

Per quanto riguarda il 2024 e 2025, si confermano gli **obiettivi strategici e di valorizzazione**, compatibilmente con le risorse finanziarie.

Per quanto concerne gli **obiettivi gestionali**, si prevede la prosecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria sugli immobili sottoposti a tutela, in coerenza con l'art.7 bis del Regolamento e del piano operativo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n.2305/2018.

2024

L'appuntamento del centenario del museo nel 2024, è particolarmente importante ed è necessario programmare un evento che dal punto di vista culturale possa creare un forte collegamento con la storia del Castello del Buonconsiglio e con il territorio circostante. A tal proposito, è in corso l'ipotesi di un progetto espositivo che racconti lo sviluppo artistico lungo tutto l'arco alpino comprendendo Torino e l'area della Savoia, fino a Trento, Udine, Gorizia e Trieste, a partire dal periodo Gotico, già trattato nel 2002 nella mostra Il Gotico nelle Alpi. 1350-1450.

Il progetto, che dovrebbe coinvolgere almeno quattro realtà museali di città diverse, potrebbe avere il sostegno dei Fondi Europei.

2025

Per quanto riguarda il 2025, si prevede intanto la prosecuzione negli obiettivi strategici di carattere generale e delle iniziative di valorizzazione, demandando alle successive variazioni di bilancio o assestamento una più puntuale definizione della programmazione, tenuto conto anche delle nuove sedi museali (Palazzi storici del Comune di Ala).

Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici)

L'art.21 del D.lgs 50/2016 e il D.lgs 118/2011 prevedono che “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.”

Con l'adozione del piano di attività, viene autorizzata la modifica del piano di cui all'art.21 del D.lgs 50/2016. Il piano sarà aggiornato sulla piattaforma SICOPAT, senza necessità di ulteriori provvedimenti.

In particolare, oltre all'adeguamento del piano triennale dei lavori e del programma degli acquisti, per attività già programmate, che hanno visto la modifica dell'importo, sono previste, per gli acquisti (importi superiori a 40.000,00):

- Opere di allestimento per la mostra su Dosso Dossi - cap.2323
- Servizi di trasporto per la mostra dedicata a Dosso Dossi – cap.2006

- Servizi di RSPP (cap.348)
- Servizi di manutenzione – cap.1050
- Fornitura arredi – cap.1212
- Altri servizi

Per quanto riguarda i lavori in delega, saranno effettuate le modifiche del piano triennale dei lavori, in coerenza con le modifiche del proprio piano da parte della Provincia (Soprintendenza per i beni culturali).

IL DIRETTORE
Dott.ssa Laura Dalprà

PM/SS